



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta Regionale n. 293 del 24.07.2014*

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3484/13 del 15/07/13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata +7 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92 variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse

REG. GEN. n. 1106/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

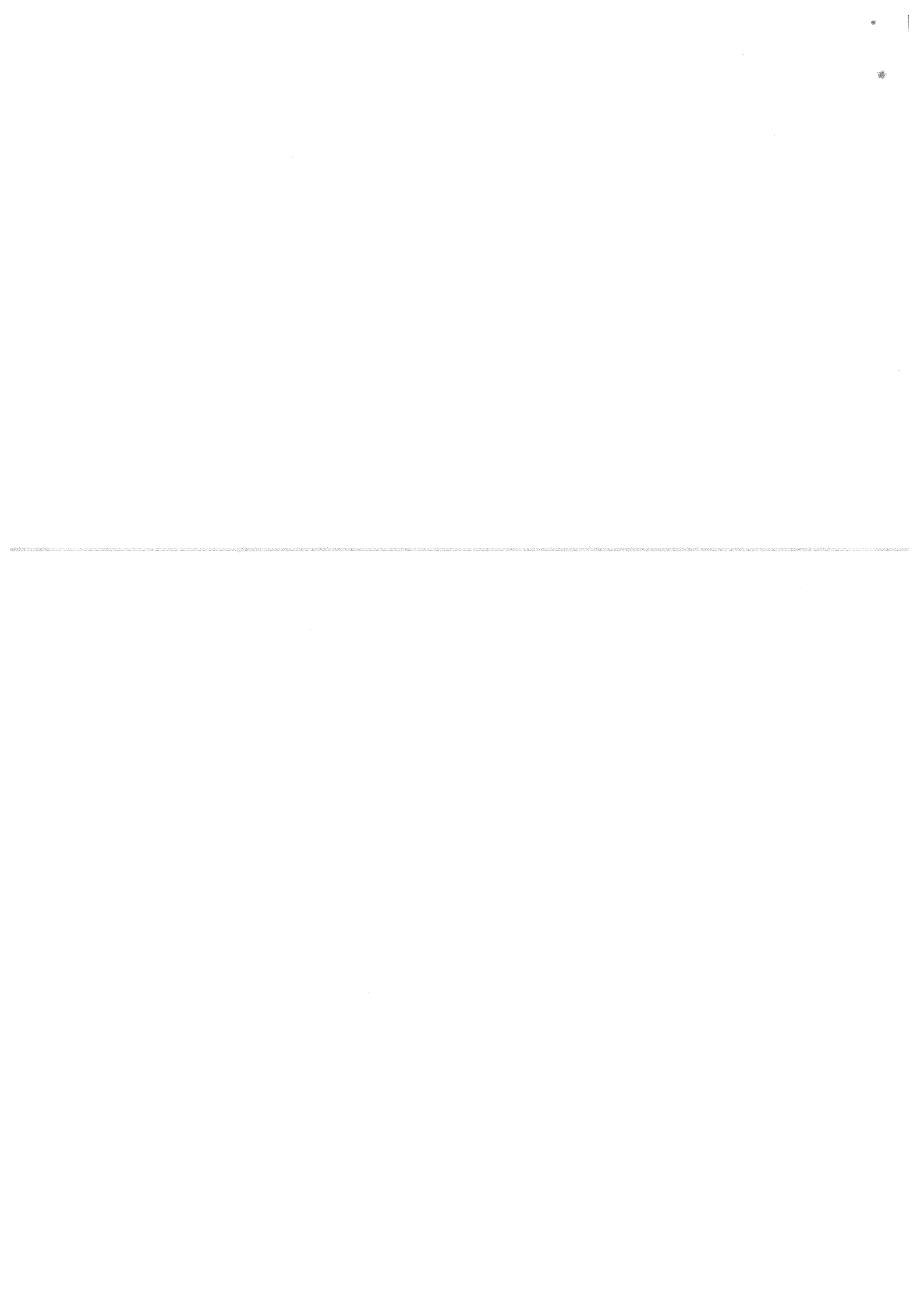
Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente dell' U.D.
Avv. ~~Mazda~~ Eabbrocini

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Pietro Foglia





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1106/II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

| N° | Del | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----|------------|---------|--------------|------------|
| 293 | 24/07/2014 | 53 | 8 | 13 |

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio.
Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.
Giudizio: Oliva Annunziata + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E8CD11AC20DDC6C37336D3F16BC5DA640C27C515

Allegato nr. 1 : 6E4AFF3B7C06A5FF8794535BF199BE51A8FD1EC2

Allegato nr. 2 : 4515C95DE251C7E30D9587EF03813182DD080417

Allegato nr. 3 : 6D3279F4F854906CCDE7571DF581E54C2B473813

Allegato nr. 4 : ABA4E1895E56B14C3D4E4259ABC8F0199AC7255D

Allegato nr. 5 : 23AB1EBCBA3EF9555E4C6306017DCF3DF8E81491

Allegato nr. 6 : 197F0BD2B4EC0C87AE38407E2EB597EFBA72BAE0

Allegato nr. 7 : 6CBCADE260690373101C1051E3746738778A6BCA

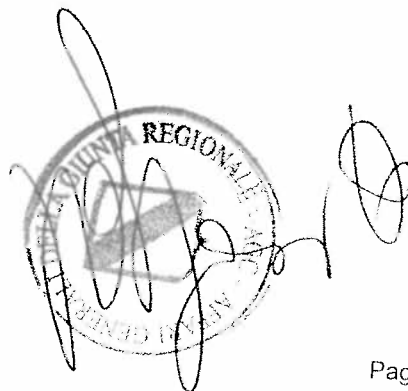
Allegato nr. 8 : C1BE03DF170832B819FB7E62907D352606253015

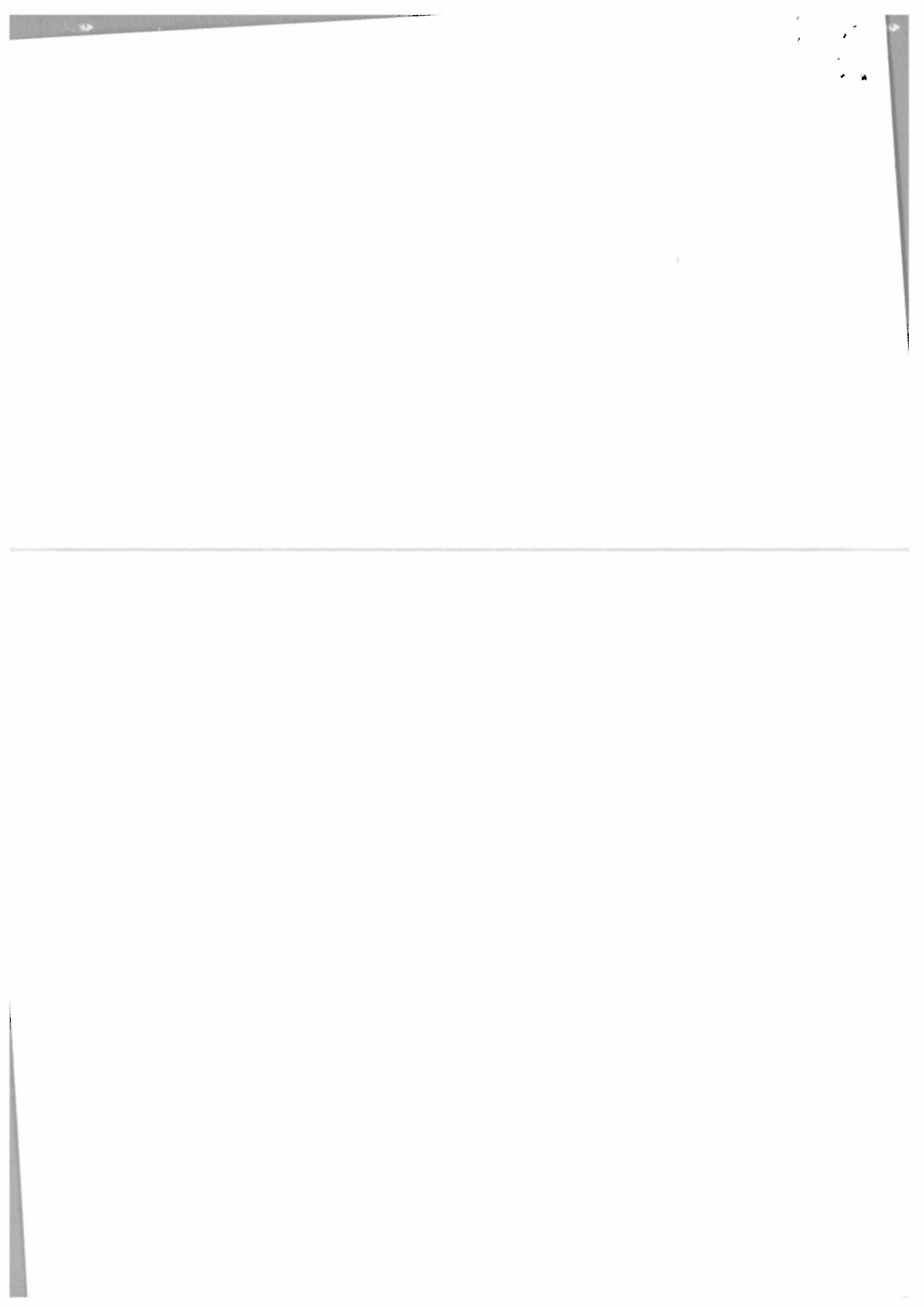
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016046/A

Del: 30/07/2014 09:43:30

Da: CR A. SERDA







Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 1106.../II

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

| N° | Del | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----|------------|---------|--------------|------------|
| 293 | 24/07/2014 | 53 | 8 | 13 |

Oggetto:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Allegato nr. 9 : B3B91C0A7938CF6C723362D501F3D0B60677E4D6

Allegato nr. 10 : A7268F3D68461379E0CFE0A756A1A6380766AFBD

Allegato nr. 11 : 275DB092E6E52159999750448275AA07E2020C2F

Allegato nr. 12 : 5B5146F3FC80C32347C3FC9586C70068B5779A4B

Frontespizio Allegato : 38F5BC81A34213E539D6DBD22961F9FF2831C85A

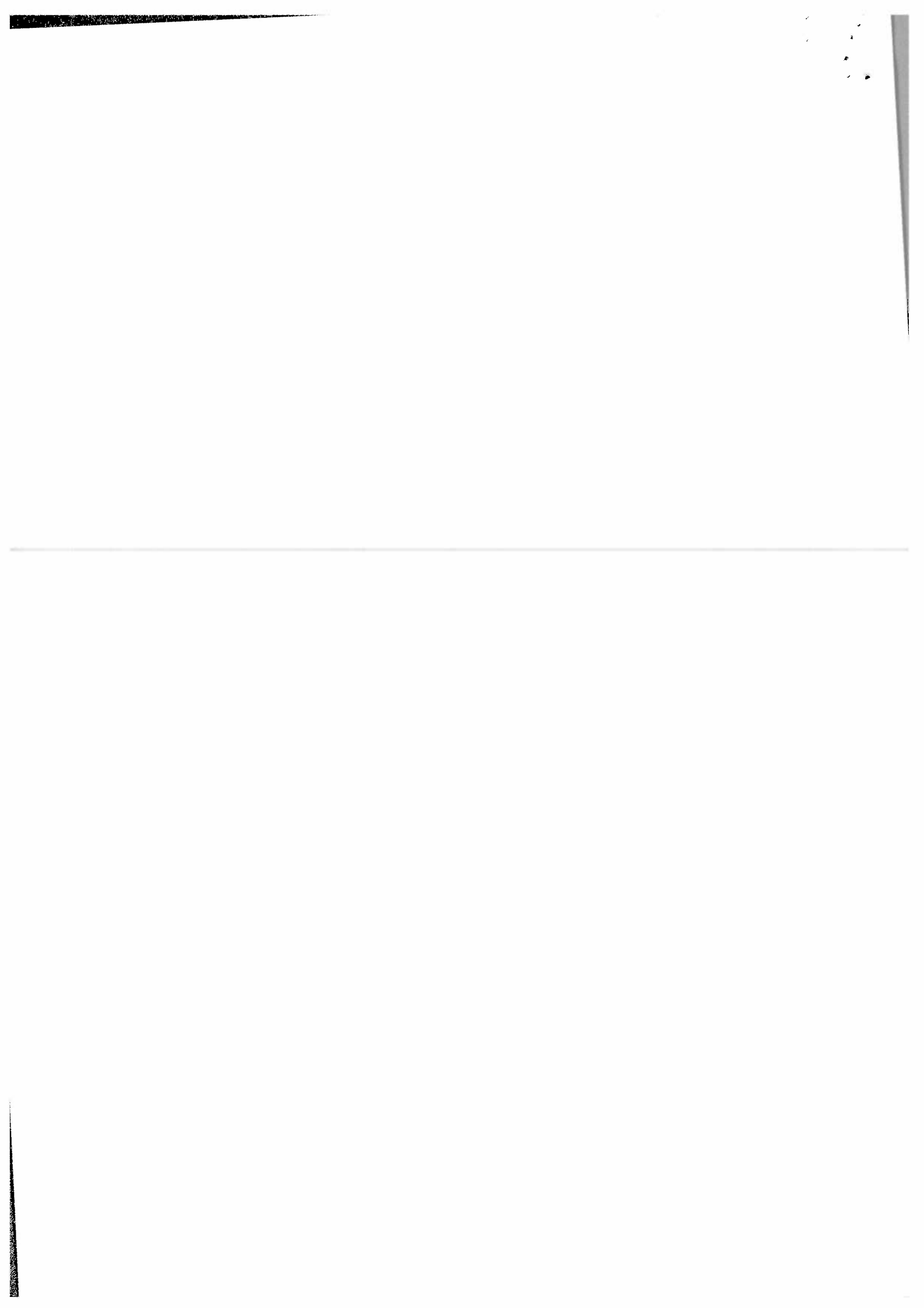
Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016046/A

Del 30/07/2014 09 43 30

Da CR A SERDA





Deliberazione N. 293

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Dipartim. Direzione G.

53
55

8
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 24/07/2014

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

~~Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.~~

| | | | | |
|-----|-----------------|---------------|-------------|-------------------|
| 1) | Presidente | Stefano | CALDORO | PRESIDENTE |
| 2) | Vice Presidente | Guido | TROMBETTI | |
| 3) | Assessore | Edoardo | COSENZA | |
| 4) | " | Bianca Maria | D'ANGELO | |
| 5) | " | Gaetano | GIANCANE | |
| 6) | " | Anna Caterina | MIRAGLIA | |
| 7) | " | Severino | NAPPI | ASSENTE |
| 8) | " | Daniela | NUGNES | |
| 9) | " | Giovanni | ROMANO | |
| 10) | " | Ermanno | RUSSO | |
| 11) | " | Pasquale | SOMMESE | ASSENTE |
| 12) | " | Sergio | VETRELLA | |
| | Segretario | Maria | CANCELLIERI | |

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0016046/A

Del: 30/07/2014 09.43.30

Da: CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondata dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004;
- b. che con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;
- c. che la sentenza è stata notificata in forma esecutiva alla Regione Campania nella persona del Presidente Legale Rappresentante p.t. in data 29 gennaio 2014;
- d. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale della citata sentenza con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva;
- e. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che con nota pervenuta all'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma;
- g. che l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale la valutazione della congruità delle spese legali successive alla sentenza con nota prot. n.185640 del 14/03/2014;
- h. che con nota prot. 305313 del 05/05/2014, che si allega alla presente, l'Avvocatura Regionale ha riconosciuto tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza finalizzate a notificare il titolo esecutivo, come richiesto dai procuratori antistatari;

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 275.127,03 di cui € 193.439,50 per sorta capitale, € 81.687,53 per rivalutazione e interessi dal 28/12/2004 al 08/10/2013 ed interessi legali fino al 30/04/2014;
- b. che le spese di lite, come da documentazione acquisita, ammontano complessivamente ad euro € 14.995,89 di cui: € 8.000,00 per competenze liquidate in sentenza, € 329,49 per spese successive, € 4.516,00 per spese liquidate in sentenza (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo c.t.u.), € 320,00 per C.P.A. (4%), ed € 1.830,40 per IVA (22%), con attribuzione ai procuratori avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di € 13.395,89 ed € 1.600,00 per ritenuta d'acconto;

- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 290.122,92 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell’emanazione da parte dell’autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli) della sentenza 3484/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un “debito fuori bilancio” così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 290.122,92 in esecuzione della sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l’art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l’altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: “*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*”, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l’istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge di Stabilità Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/1/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- h. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato “Pagamento debiti fuori bilancio”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (Dip 55 – DG 13);
- i. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08”;
- j. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni trasferte nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- k. che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- l. che l’art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell’art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l’art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell’ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 290.122,92 al lordo della ritenuta d’acconto di € 1.600,00, come di seguito ripartito:

| | |
|---------------------------|--------------|
| — Sig.ra Oliva Annunziata | € 53.574,81; |
| — Sig.ra Schiavone Rosa | € 12.413,77; |

| | | |
|---|--|--------------|
| — | Sig. Iaquinandi Vincenzo | € 20.522,22; |
| — | Sig.ra Oliva Rosa | € 20.522,22; |
| — | Sig.ra Di Lella Anna | € 29.464,14; |
| — | Sig.ra Russo Maria | € 44.338,47; |
| — | Sig.ra Matrone Paolina | € 67.649,77; |
| — | Sig.ra Foggia Maria | € 26.641,63; |
| — | Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria | € 14.995,89 |
| | <i>(al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00);</i> | |

- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 290.122,92, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|------------------|-------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124 | 20.03.1 | 110 | U.1.10.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 |
| 0160 | 08.01.1 | 110 | U.1.10.05.04.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 |

- c. ~~che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;~~
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell’importo di € 290.122,92 appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”;
- e. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 19.364,16 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all’Ente ulteriore aggravio di spesa per l’effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

- a. che alla presente deliberazione sono allegati n. 9 schede di rilevazione di partita debitoria, una per ciascun ricorrente e una per gli avvocati, che ne costituiscono parte integrante;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d’Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1 di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 290.122,92 (duecentonovantamilacentoveventidue/92), al lordo della ritenuta d'acconto di € 1.600,00, come di seguito ripartita:

| | |
|---|--------------|
| – Sig.ra Oliva Annunziata | € 53.574,81; |
| – Sig.ra Schiavone Rosa | € 12.413,77; |
| – Sig. Iaquinandi Vincenzo | € 20.522,22; |
| – Sig.ra Oliva Rosa | € 20.522,22; |
| – Sig.ra Di Lella Anna | € 29.464,14; |
| – Sig.ra Russo Maria | € 44.338,47; |
| – Sig.ra Matrone Paolina | € 67.649,77; |
| – Sig.ra Foggia Maria | € 26.641,63; |
| – Avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria | € 14.995,89 |

(al lordo della rit. d'acc. di € 1.600,00);

2 di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 290.122,92;

3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 290.122,92;

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|------------------|-------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124 | 20.03.1 | 110 | U.1.10.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 |
| 0160 | 08.01.1 | 110 | U.1.10.05.04.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 |

4 di demandare al Dirigente della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 290.122,92 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5 di prendere atto che l'importo di € 290.122,92 (Duecentonovantamilacentoveventidue/92) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

6 di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

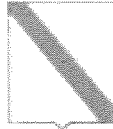
6.1 Dipartimento delle Politiche Territoriali, Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

6.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania:

6.2.1 Lavori Pubblici e protezione civile (53-08);

6.2.2 Risorse finanziarie (55-13);

- 6.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
 - 6.4 al BURC per la pubblicazione;
 - 6.5 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale ;
 - 6.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).
-



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

| | | | | | | |
|------------------|-----|-----|------------|----------|---------------------------|---------------------|
| DELIBERAZIONE n° | 293 | del | 24/07/2014 | DIPART. | DIR. GEN./DIR. STAFF DIP. | UOD/STAFF DIR. GEN. |
| | | | | 53 55 | 8 13 | 13 |

OGGETTO :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Oliva Annunziata + 7 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 7030/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 290.122,92. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

| QUADRO A | CODICE | COGNOME | MATRICOLA | FIRMA |
|--|--------|---|-----------|-------|
| PRESIDENTE ASSESSORE | | Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano | | |
| DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO | | Dr. Giulivo Italo Dr. Rosati Bruno | | |
| IL CAPO DIPARTIMENTO | | Dr. Mautone Dr. Varriale | | |

| | | | |
|---|------------|----------------------------------|------------|
| VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME | FIRMA | |
| DATA ADOZIONE | 24/07/2014 | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA | 25/07/2014 |

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

11
12
13
14
15





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esonazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russò Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 53.574,81 (cinquantatremilacinquecentosettantaquattro/81), da riconoscere a favore di Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 37.668,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 7.043,92 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 8.862,89 |
| | TOTALE DANNO | € 53.574,81 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 53.574,81 (cinquantatremilacinquecentosettantaquattro/81).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

**Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli**

V. Bartoli

me

11





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

~~Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,~~

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 12.413,77 (dodicimilaquattrocentotredici/77), da riconoscere a favore di Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 8.728,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 1.632,14 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 2.053,63 |
| | TOTALE DANNO | € 12.413,77 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 12.413,77 (dodicimilaquattrocentotredici/77).


Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

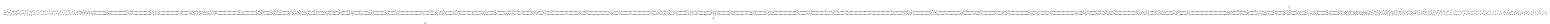
Salerno, 05/05/2014



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli



10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig. Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 20.522,22 (ventimilacinquecentoventidue/22), da riconoscere a favore di Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 14.429,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 2.698,22 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 3.395,00 |
| | TOTALE DANNO | € 20.522,22 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente



chiede

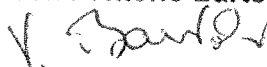
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 20.522,22 (ventimilacinquecentoventidue/22).

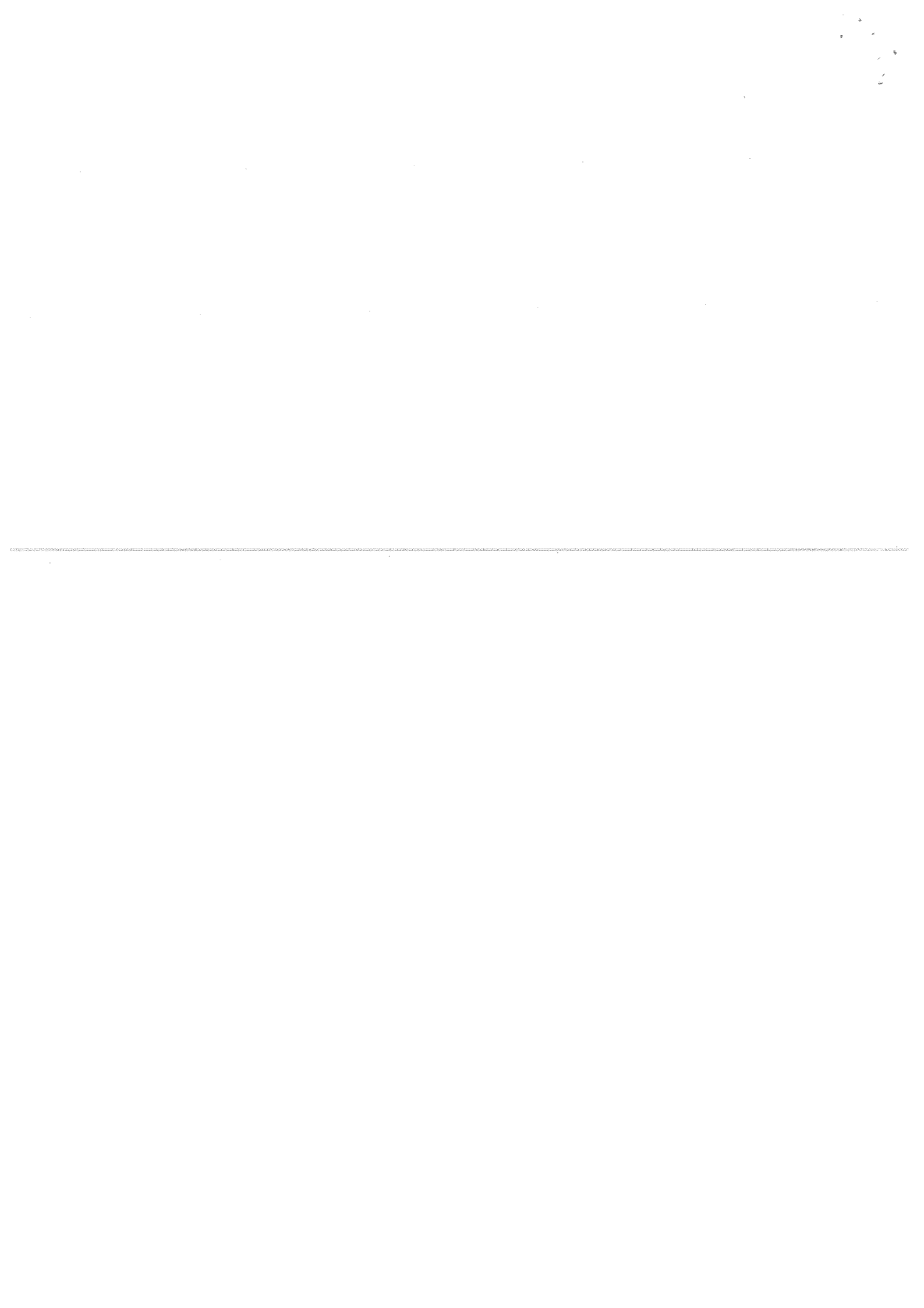
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli







Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esonazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 20.522,22 (ventimilacinquecentoventidue/22), da riconoscere a favore di Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 14.429,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 2.698,22 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 3.395,00 |
| | TOTALE DANNO | € 20.522,22 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 20.522,22 (ventimilacinquecentoventidue/22).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli



10





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 29.464,14 (ventinovemilaquattrocentosessantaquattro/14), da riconoscere a favore di Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S411019F) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 20.716,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 3.873,89 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 4.874,25 |
| | TOTALE DANNO | € 29.464,14 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

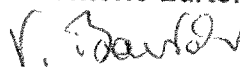
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 29.464,14 (ventinovemilaquattrocentosessantaquattro/14).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli



11





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 6 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 44.338,47 (quarantaquattromilatrecentotrentotto/47), da riconoscere a favore di Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 31.174,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 5.829,54 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 7.334,93 |
| | TOTALE DANNO | € 44.338,47 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poiché liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

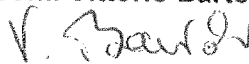
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 44.338,47 (quarantaquattromilatrecentotrentotto/47).

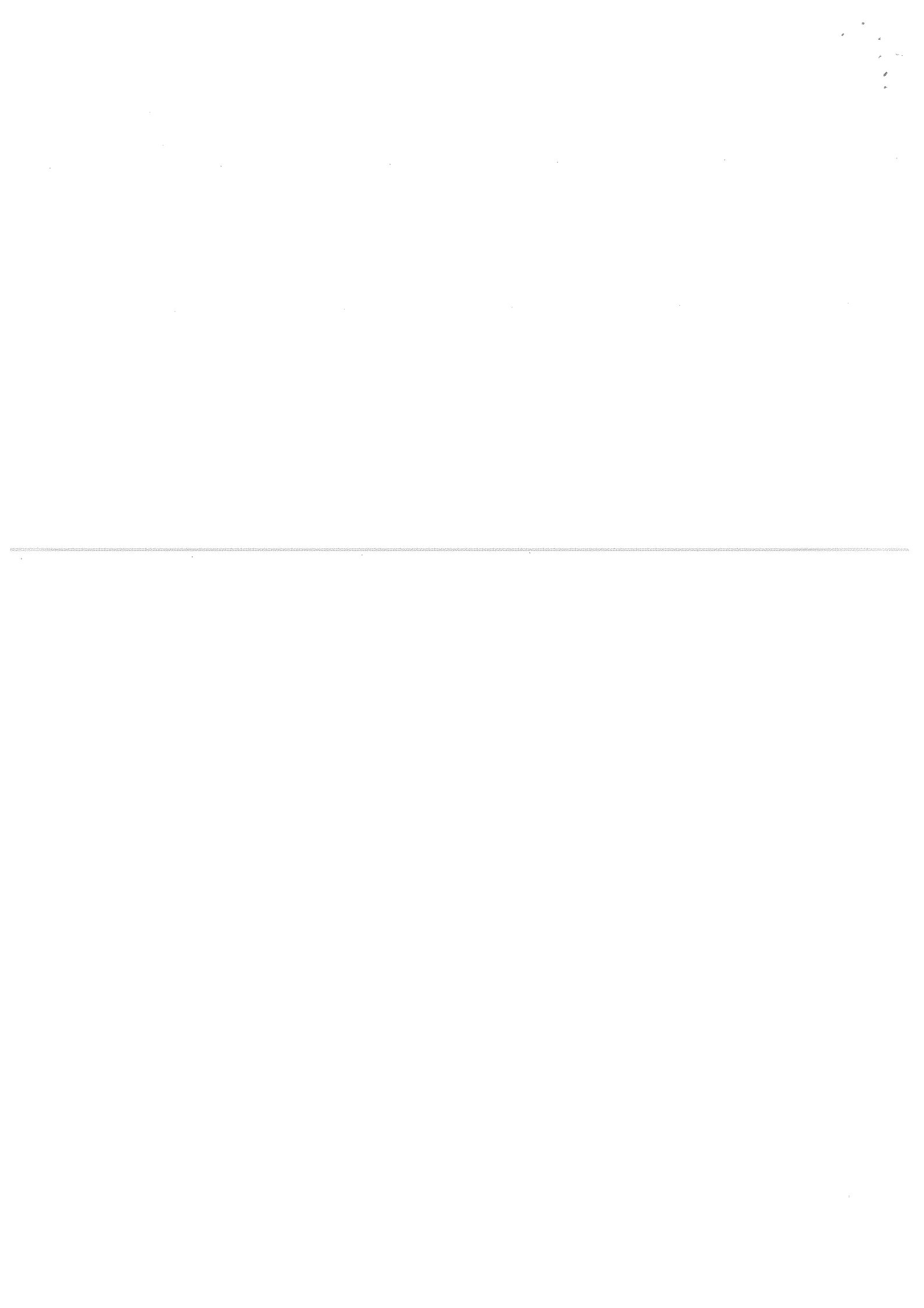
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli







Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 7 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 67.649,77 (sessantasettemilaseicentoquarantanove/77), da riconoscere a favore di Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 47.564,00 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 8.894,47 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 11.191,30 |
| | TOTALE DANNO | € 67.649,77 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 67.649,77 (sessantasettemilaseicentoquarantanove/77).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli



11





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 8 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Adv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: sig.ra Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esonazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e

Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondata dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 26.641,63 (ventiseimilaseicentoquarantuno/63), da riconoscere a favore di Foggia Maria (C.F. FGGMRA58L671019D) e risulta essere così costituito:

| A | DANNO | |
|---|--|--------------------|
| | A1 sorta capitale | € 18.731,50 |
| | A2 Rivalutazione monetaria dal 28/12/2004 al 8/10/2013 | € 3.502,79 |
| | A3 Interessi legali fino al 30/04/2014 | € 4.407,34 |
| | TOTALE DANNO | € 26.641,63 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente



chiede

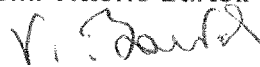
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 26.641,63 (ventiseimilaseicentoquarantuno/63).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014

Salerno, 05/05/2014

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli



11



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 9 del 05/05/2014

Dipartimento 53 Direzione Generale 08 U.O.D. 13

Prat. Avv.ra n. 7030/09

Il sottoscritto geom. Vittorio Bartoli in qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. 13 "Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile" della Direzione Generale 08 "Lavori Pubblici e Protezione Civile", Dipartimento 53 "Politiche territoriali", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prof. n. 760937 del 07/11/2013 e la relativa documentazione agli atti del Settore,

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avvocati Antonio D'Auria (C.F. DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (C.F. DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (C.F. DRAVLR72R52C129Z)

Oggetto della spesa: Sentenza n. 3484/2013 del 15/07/2013, con la quale il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni a favore dei ricorrenti causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009 e rinotificato in data 19/02/2010, iscritto al Registro Generale n. 31/10 i sig.ri Oliva Annunziata (C.F. LVONNZ53H58I019A), Schiavone Rosa (C.F. SCHRSO42P63I019C), Iaquinandi Vincenzo (C.F. QNNVCN48D10I019F), Oliva Rosa (C.F. LVORSO47R64I019T), Di Lella Anna (C.F. DLLNNA30S41I019F), Russo Maria (C.F. RSSMRA50E52I019R), Matrone Paolina (C.F. MTRPLN34E60L245H), Foggia Maria (C.F.

FGGMRA58L67I019D), difesi dai procuratori legali avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, hanno convenuto in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati agli immobili e ai terreni di proprietà, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati, inondati dalle acque a seguito dell'esondazione del fiume Sarno, avvenuta nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004. Con sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013, depositata in data 08/10/2013, e notificata in forma esecutiva il 29/01/2014, il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dai ricorrenti, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore dei procuratori, nella seguente misura: € 37.668,00 a favore di Oliva Annunziata, € 8.728,00 a favore di Schiavone Rosa, € 14.429,00 a favore di Iaquinandi Vincenzo, € 14.429,00 a favore di Oliva Rosa, € 20.716,00 a favore di Di Lella Anna, € 31.174,00 a favore di Russo Maria, € 47.564,00 a favore di Matrone Paolina, € 18.731,00 a favore di Foggia Maria, oltre rivalutazione monetaria dal 28.12.2004 fino alla data della sentenza ed interessi al tasso legale codicistico; a favore degli avvocati antistatari € 4.516,00 per spese (di cui € 3.600,00 per rimborso anticipo ctu), € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA sul dovuto. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ne ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno il testo integrale con nota prot. n. 760937 del 07/11/2013 per gli adempimenti di competenza e successivamente con nota prot. 97880 del 11/02/2014 ha trasmesso la notifica della formula esecutiva.

L'U.O.D. Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 116780 del 18/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai procuratori, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di documentare le spese di registrazione della sentenza, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza. Con nota pervenuta all' U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 25/02/2014 acquisita in atti con protocollo n. 134948, che si allega alla presente, i procuratori hanno quantificato le spese di lite, inviando una fattura pro-forma. L'U.O.D. Genio Civile di Salerno ha chiesto all'Avvocatura Regionale la valutazione di congruità delle suddette spese legali successive alla sentenza con nota prot. n.185640 del 14/03/2014 e l'Avvocatura Regionale, con nota prot. 305313 del 05/05/2014, che si allega alla presente, ha riconosciuto tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza finalizzate a notificare il titolo esecutivo, così come richiesto dai procuratori antistatari.

Dall'esame della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 si evince che il debito ammonta a complessivi € 14.995,89 (quattordicimilanovecentonovantacinque/89), da riconoscere a favore degli avvocati Antonio D'Auria (C.F. DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (C.F. DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (C.F. DRAVLR72R52C129Z) e risulta essere così costituito:

| B SPESE LEGALI | | |
|-----------------------|---|--------------------|
| B1 | Competenze | € 8.000,00 |
| B2 | 4% Cassa Nazionale Avvocati | € 320,00 |
| B3 | Totale imponibile | € 8.320,00 |
| B4 | +IVA 22,00% su imponibile | € 1.830,40 |
| B5 | Esborsi liquidati in sentenza | € 4.516,00 |
| B6 | Spese successive a sentenza | € 329,49 |
| B7 | TOTALE SPESE LEGALI | € 14.995,89 |
| B8 | 20% Ritenuta d'acconto | € 1.600,00 |
| B9 | Netto a pagarsi | € 13.395,89 |
| B10 | Totale da liquidare al lordo della rit. d'acc. | € 14.995,89 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 14.995,69 (quattordicimilanovecentonovantacinque/69).

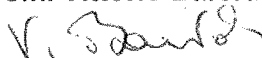
Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 3484/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota a firma degli avvocati Antonio D'Auria, Fabio D'Auria e Valeria D'Auria, prot. n. 134948 del 25/02/2014;
3. nota dell'Avvocatura Regionale prot. n. 305313 del 05/05/2014


Salerno, 05/05/2014



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vittorio Bartoli





S. 3684/13 

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

RG 31/10
n. 501/13
n. 474/13
Est. dr. *Cassano*
n. 101/13

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

- dr. Maurizio Gallo - Presidente -
- dr. Ugo Candia - Giudice delegato - est. -
- dr. ing. Luigi Vinci - Giudice tecnico -

ha emesso la seguente

S E N T E N Z A

nel procedimento contrassegnato con il n. 31/2010 di ruolo generale,
avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

OLIVA Annunziata (nato a San Marzano sul Sarno il 18 giugno 1953- c.f. LVO NNZ 53H58 IO019 A);

SCHIAVONE Rosa (nata a San Marzano sul Sarno il 23 settembre 1942 - c.f. SCH RSO 42P63 IO19 C);

IAQUINANDI Vincenzo (nato a S. Marzano sul Sarno il 10 aprile 1948- c.f. QNN VCN 48D10 IO19 F);

OLIVA Rosa (nata a San Marzano sul Sarno il 24 ottobre 1947 - c.f. LVO RSO 47R64 IO19 T);

DI LELLA Maria (nata a San Marzano sul Sarno il 1° novembre 1930 - c.f. DLL NNA 30S41 IO19 F);

RUSSO Maria (nata a S. Marzano sul Sarno il 12 maggio 1950 - c.f. RSS MRA 50E52 IO19 R);

MATRONE Paolina (nata a Torrea Annunziata il 20 maggio 1934 - c.f. MTR PLN 34E60 L245 H);

FOGGIA Maria (nata a San Marzano sul Sarno il 27 luglio 1958 - c.f. FGG MRA 58L67 IO19 D);

tutti rapp.^{ti} e difesi dagli avv.^{ti} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine dell'atto introduttivo, elett.^{te} domiciliati in

M. Cassano

Napoli alla P.^{zza} Garibaldi n. 80 presso lo studio dell'avv.^{to} Alessandro Basile

RICORRENTI

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del suo legale rapp.^{te} p.t.,
Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa dall'avv.^{to} Anna
Carbone, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre
2002 (rep. 35093 - racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 773 del 21
maggio 2010, elett.^{te} domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE


1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la Regione Campania per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la Regione Campania ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per la l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, conformando le pretese risarcitorie alla quantificazione operata dal c.t.u.; quindi, la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove, mutato il giudice delegato, è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori e/o coltivatori dei sottoindicati fondi, destinati alla produzione di ortaggi, il tutto secondo il dettaglio che segue, predisposto



Myo Scania

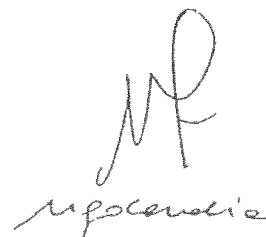
sulla scorta della documentazione allegata dal c.t.u. (visure catastali, note di trascrizioni ed atti notarili di acquisto della proprietà), nonché del riscontro della prova orale raccolta:

| ATTORI | IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI ED ESTENSIONE | QUALITÀ CATASTALE |
|----------------------------------|---|---|
| Oliva Annunziata | - Scafati - fl. 6 - - p.lla 82. - Estens.: mq. 8.048 | Sem. Irrig.2 |
| Schiavone Rosa | - Scafati - fl. 6 - - p.lle 345, 339 - Estens. Part.lla condotta: mq. 1.851 | Sem. Irrig.2 |
| Iaquinandi Vincenzo e Oliva Rosa | - Scafati - fl. 6 - - p.lle 329, 330 - Estens.: mq. 4.962 | Sem. Irrig.2 |
| Di Lella Anna | - Scafati - fl. 6 - - p.lle 333, 347, 633, 634, 635, 476 - Estens.: mq. 2.821 | Sem. Irrig.2 |
| Russo Marla | - Scafati - fl. 6 - - p.lle 64, 85, 618 - Estens.: mq. 6.882 | Sem. Irrig.2 (p.lle 85 e 618) Fabbricato rurale (p.lla 64) |
| Matrone Paolina | - Scafati - f.l. 12 - p.lle 26, 12, 11, 13 - Estens.: mq. 10.648 | Sem. irrig. 2 |
| Foggia Maria | - Scafati - fl. 6 - - p.lle 492, 493, 494, 495 - Estens.: mq. 2.970 | Sem. Irrig.2 |

I ricorrenti lamentano che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili, tutti ubicati in località Lo Porto di Scafati nelle immediate vicinanze del fiume Sarno, vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume Sarno si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza



sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incumbenti.

3. La domanda va accolta.


L'esondazione del fiume Sarno nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenze nn. 94/09, 44/11, 101/11 allegate dalla difesa attorea), nonché attestata dal Responsabile delle attività di Protezione Civile e del relativo Servizio del Comune di Scafati giusta certificato del 19 aprile 2012, allegato alla relazione di c.t.u., oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi Pasquale Sorrentino e Giordano Antonietta, sentiti all'udienza del 26 maggio 2011), ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei e del perdurante ristagno di acqua.

Più nel dettaglio, poi, il teste dr. Agronomo Pasquale Sorrentino, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "subito dopo l'esondazione" confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei fondi in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.



Mocandis

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, la verifica del c.t.u. ha accertato quanto segue:

- a. *"dalle ispezioni dei luoghi di causa è subito emerso un elemento inquietante e cioè, in prossimità dei fondi in oggetto, il pelo d'acqua del Fiume Sarno corre a quota quasi pari, al soprassuolo del piano di campagna; detta circostanza è provocata dal fatto che nell'alveo del fiume Sarno, nel corso degli anni si è stratificata una imprecisata quantità di materiali che ne ha innalzato il letto originario; detto inconveniente, non è stato fronteggiato nella maniera più naturale possibile e cioè con il dragaggio, ma con l'innalzamento degli argini. E' visibile, in corrispondenza dei fondi per cui è causa, la posa in opera di due file di blocchi di cemento sovrapposti a sostegno dell'argine. Da informazioni assunte in loco, la prima fila è stata posata successivamente all'evento del 2004, ma non essendo più sufficiente, per il continuo innalzarsi del letto del fiume, recentemente è stata aggiunta la seconda fila. (vedi foto);*
- b. *dai sopralluoghi è inoltre emerso che, nel corso degli anni, il Fiume Sarno è stato fatto oggetto di "interventi tampone", e cioè opere finalizzate al superamento di criticità di volta in volta verificatesi, ma non armonicamente collegate tra di loro. Il fatto che vi fosse assenza di manutenzione risalente nel tempo è testimoniato dalla presenza nell'alveo di alberi di alto fusto. Del resto detta situazione è documentata dalle foto di Google presenti sul web.....;*
- c. *dall'esame dei dati pluviometrici e dalla comparazione degli stessi con quelli di alcuni anni precedenti rilevati dalle stazioni pluviometriche della zona si evince che precipitazioni di portata simile a quella del 26/12/2004 si registrano con frequenza quasi annuale....;*
- d. *dall'esame della nota del 27/11/2000 del Commissario di Governo delegato ex ordinanza del 2994/1999, inviata a vari Enti, avente ad oggetto "manutenzione e pulizia del Fiume Sarno" risulta che già nel 2000 veniva "segnalata da più parti l'esigenza di procedere ad una radicale pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti che spesso esondano*



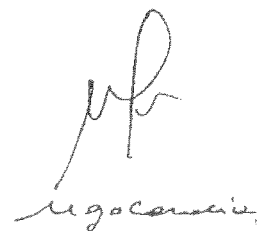
Infocamunia

- per il cattivo stato delle opere e per l'assenza, ormai cronica, di una manutenzione adeguata" (in allegato);
- e. dall'esame della relazione tecnica *RISCHIO ALLUVIONI* dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, a pag. 42 si legge che: "I fenomeni di esondazione osservati lungo le aste di fondovalle possono derivare da diverse cause quali: 1) sezioni insufficienti a contenere le portate in arrivo dai tratti a monte, sia perché esse risultano in parte o in tutto interrite (per forte apporto solido non controbilanciato né da sufficienti capacità di trasporto né da un'adeguata attività di manutenzione) sia per insufficiente altezza dei rilevati arginali e dei muri di sponda presenti sul corso d'acqua e sugli affluenti principali;..." (in allegato su cd digitale);
- f. l'evento piovoso del 26 dicembre 2004, alla luce dell'esame dei dati pluviometrici e della loro comparazione con quelli degli anni immediatamente precedenti, delle ispezioni sui luoghi, della documentazione in atti e reperita dal sottoscritto, non può considerarsi eccezionale, ma solo il fattore scatenante di un evento prevedibile perché già verificatosi svariate volte negli anni precedenti e successivi, causato dallo stato di semi-abbandono, salvo "Interventi tampone", sia in termini manutenzione che di pulizia del Fiume Sarno e dei suoi affluenti" (così a pagg. 6, 7, 8 e 9 della relazione del c.t.u. dr. agronomo Domenico Bovienco depositata il 28 maggio 2012).

Null'altro vi è da aggiungere sul punto in commento.

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio patito, si osserva che il puntuale e minuzioso esame svolto dal c.t.u., le cui conclusioni sono state recepite dalla medesima difesa degli attori, consente di procedere ad una stima probabilistica e ragionevole delle conseguenze patrimoniali negative effettivamente subite dai ricorrenti, considerando le loro singole posizioni per quanto omogenee nella natura dei danni subiti.

Tutto ciò, seguendo il tracciato segnalato dal c.t.u. e prendendo in considerazione il supporto documentale prodotto, avendo cura di precisare, al riguardo, che l'allegazione circa l'idoneo titolo di disponibilità dei beni danneggiati, in gran parte documentato dagli atti allegati alla c.t.u., risulta, comunque non contestato, il che costituisce ragione sufficiente per dar seguito, sul piano della legittimazione attiva, alla richiesta risarcitoria (cfr. sul principio Cass. 12832/09; Cass. 23670/08, Cass. 34457/2005).



6. Va subito precisato che il c.t.u. ha stabilito, in termini non smentiti dalla convenuta, che "l'esondazione del Sarno, avvenuta a partire dal 26 dicembre 2004, insieme alla sua incapacità a ricevere le acque dei suoi adduttori, ha causato danni alle coltivazioni dei ricorrenti a causa dell'asfissia provocata dalle acque stagnanti sui suoli per un lungo periodo, nonché dal trasporto sui fondi stessi di rifiuti, melma ed erbe infestanti; è da mettere in evidenza che nei casi di allagamento di vaste aree le acque tracimate portano in sospensione tutto ciò che inondano (quali ad esempio idrocarburi, rifiuti animali etc), per poi posarli sui fondi limitrofi, ma anche su quelli più distanti" (così pagg. 6 e 7 della citata relazione).

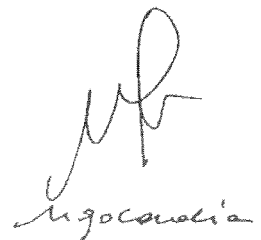
Il c.t.u. ha considerato i danni arrecati ai frutti pendenti, i pregiudizi derivati dalla perdita del successivo ciclo produttivo, nonché quelli corrispondenti alle spese per il ripristino della coltivabilità, nonché i danni cagionati ai manufatti ed ai beni mobili.

Orbene, quanto alla prima categoria di danni relativa ai frutti pendenti, va evidenziato che il c.t.u. ha confermato quanto riferito dai testi, segnalando che "i suoli sono vocati per le produzioni ortive, si riscontrano ancora oggi coltivazioni da reddito di cipolle in piana aria e coltivazioni di lattuga in ambiente protetto da serre...", oltre ad "una piccola superficie destinata alla produzione di ortive miste destinate all'autoconsumo (sedano, prezzemolo, ravanelli, carote, cipolle, spinaci ecc.) (cfr. pag. 10 della relazione cit.).

Ebbene, l'ausiliario, dopo aver dato conto dei dati tecnici delle colture praticate, ha calcolato i danni quantificando il prodotto lordo non ottenuto da ciascun coltivatore e da questo ne ha sottratto le spese ultime che erano ancora da sostenere, considerando i prezzi riferiti al mercato locale nel periodo di riferimento (gennaio 2005) come forniti dalla CCAA di Salerno, al lordo delle commissioni trattenute per la mediazione nell'area mercatale, determinate nel 10%.

Le spese non sostenute dal coltivatore sono state stimate al 20 % per la raccolta della lattuga e al 15% per la raccolta delle cipolle.

Il c.t.u. è giunto, dunque, alla stima dei frutti pendenti nella misura di €/mq 3.03 per la lattuga, di €/mq 1,52 per le cipolle e di €/mq 2,80 per l'orto familiare.



Quanto alla cd. incoltivabilità successiva, l'ausiliare ha accertato che dalla verifica dei luoghi, "si è potuta constatare la difficoltà di drenaggio dei canali adduttori del Sarno (che nei periodi di piena si trovano sottoposti rispetto al pelo d'acqua del fiume stesso), con conseguente innalzamento della falda imbriferà e ristagno di acqua sui terreni allagati".


Per tale via, ha ritenuto plausibile quanto affermato dal c.t.p. dr. agr. Sorrentino, con riferimento ai lunghi tempi occorrenti per il ripristino dei luoghi alla coltivabilità, precisando che "a causa dei tempi di ripristino, verosimilmente viene perso un intero ciclo colturale", stimando "il 40% del valore di una ortiva di breve ciclo potenzialmente realizzabile, ma non effettuata, rappresentando così il lucro cessante".

In tale direzione il valore della mancata coltivazione è stato indicato in €/mq 1,04.

In relazione al costo delle opere finalizzate all'allontanamento del materiale estraneo al terreno (ovvero scavi di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rinterro, trasporto a discarica) il c.t.u. ha considerato le voci del prezzario delle opere pubbliche della Regione Campania - edizione 2002, ma le ha opportunamente ridimensionate del 30% riconoscendo tale lavoro per lo più svolto dalla famiglia coltivatrice in economia, così pervenendo alla somma di €/mq 0,64.

Quanto, invece, al costo delle attività dirette al ripristino fertilità (disinfestazione, zappature, preparazione del terreno alla semina o al trapianto, correzione del ph, fornitura e applicazione dei trattamenti fitosanitari fungicidi, fornitura e applicazione di trattamento nematocida, con prodotto idoneo e consentito, fornitura e applicazione di letame e trattamento chimico fertilizzante), il consulente ha indicato un costo di €/mq 1,34.

Infine, per i costi di ripristino ai manufatti (per il cui dettaglio si rinvia alla relazione citata), il c.t.u. ha tenuto conto dello stato attuale di conservazione e di utilizzazione dei beni ed ha applicato le voci del prezzario delle OOPP regione Campania, ritenendo i relativi oneri "così come stimati nella perizia di parte attrice, plausibili", ma considerandoli a corpo per un valore dimezzato (50%) ai fini della stima.



ngocencia

Orbene, le valutazioni operate dal c.t.u., in alcun modo contestate dalla Regione e recepite nelle conclusioni attoree, vanno poste a base della decisione in rassegna in quanto puntali nella disamina, corrette sul piano del metodo ed opportunamente dimensionate sui riscontri processuali raccolti.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue, rinviando per il dettaglio delle riferite singole voci di danno ai contenuti delle schede valutative di cui alla relazione di c.t.u.:

| ATTORE | AMMONTARE DEL DANNO |
|---------------------|---------------------|
| Oliva Annunziata | € 37.668,00 |
| Schiavone Rosa | € 8.728,00 |
| Iaquinandi Vincenzo | € 14.429,00 |
| Oliva Rosa | € 14.429,00 |
| Di Lella Anna | € 20.716,00 |
| Russo Maria | € 31.174,00 |
| Matrone Paolina | € 47.564,00 |
| Foggi Maria | € 18.731,50 |

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

proc. n.31/2010 r.g.

Pagina 9 di 12

Oliva + 7 c/o Regione Campania


ngocarla

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.

Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un'arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la Regione Campania.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d.lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).



10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccezione di prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28 dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei parimenti di cui al d.m. 140/12 (cfr. Cass. s.u. 17406/12) e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste a carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.


P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della Regione Campania, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:
 - a) Oliva Annunziata della somma di € 37.668,00;
 - b) Schiavone Rosa della somma di € 8.728,00;
 - c) Iaquinandi Vincenzo della somma di € 14.429,00;
 - d) Oliva Rosa della somma di € 14.429,00;
 - e) Di Lella Anna della somma di € 20.716,00;
 - f) Russo Maria della somma di € 31.174,00;
 - g) Matrone Paolina della somma di € 47.564,00;
 - h) Foggia Maria della somma di € 18.731,50;

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.^{ti} Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, che liquidano in € 4.516,00 per spese (€ 3.600,00)
- proc. n.31/2010 r.g. Pagina 11 di 12

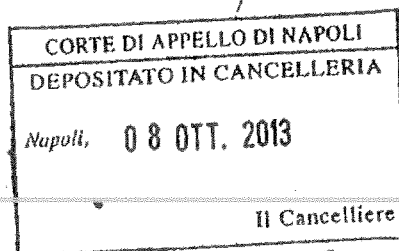


ngocandia

per rimborso anticipo c.t.u.) ed € 8.000,00 per competenze,
oltre IVA e CPA sul dovuto;
Così deciso a Napoli in data 15 luglio 2013.

Il giudice delegato- est.
Ugo Candia
(dr. Ugo Candia)

Il Presidente
Maurizio Gallo
(dr. Maurizio Gallo)



Da FABIO D'AURIA
 A dg08.uod13@pec.regione.campania.it
 Data lunedì 24 febbraio 2014 - 21:12

Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3484/2013 in causa tra Oliva Annunziata Vs Regione

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto
 Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA
 Via Luigi Sturzo 18 □ 84018 SCAFATI (SA)
 Tel. 081.8631242 □ Fax 081.19725973

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9465 (20140224)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

www.nod32.it

Allegato(i)

Oliva Annunziata Pec Genio Civile 24_02_14.pdf (1744 Kb)

REGIONE CAMPANIA *Ad. me Accedendo*

Prot. 2014. 0134948 25/02/2014 12,01

Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Reg. : 530611 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



498

| REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA | |
|---|---|
| UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO | |
| DATA DI ARRIVO | 25 FEB. 2014 |
| PRESA DI CARICO | |
| ASSEGNAZIONE | |
| SETTORE | Serv. <input type="checkbox"/> 01 <input type="checkbox"/> 02 <input type="checkbox"/> 03 <input type="checkbox"/> 04 |
| | Pos. n. <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| | P.O. P.R. P.S. |
| RESPONSABILE del PROCEDIMENTO | <i>Bartoli</i> |
| IL DIRIGENTE DEL SETTORE | |

*Culla B
28/02/2014*

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA
Petrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Petrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile

di Salerno

PEC: dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Vs Rif. Prot. 2014 0116780 18/02/2014

Scafati li 21 febbraio 2014

Oggetto: Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 3484/2013 in causa tra Oliva Annunziata ed altri Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significhiamo quanto segue:

1) Le spese di CTU sono già state documentate in corso di causa e quantificate nella sentenza con distrazione in favore degli avv. ti D'Auria;

2) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).

3) Sono state effettuate ed anticipate da questo studio le spese successive relative alla richiesta e notifica del titolo esecutivo quantificate rispettivamente in euro: 28,32 ed 8,29 per ciascuna delle 9 copie esecutive, già notificate, di cui in questa sede si richiede il rimborso;

4) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza e le spese successive di cui al punto precedente.

5) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria

Avv. Fabio D'Auria

Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: FATTURA Pro forma

Avv. Fabio D'Auria

*Via Luigi Sturzo 18
84018 Scafati (SA)
Tel. 0818631242 Fax 08119725973*

Codice Fiscale: DRAFBA69M02C129Y
P.Iva: 03683960656

Proforma N° 14 - 1
Data 22/02/2014
*Nota informativa non valida ai fini
Iva e fiscali*

Spett.le
Regione Campania

Via Santa Lucia n.81
80100 NAPOLI - NA

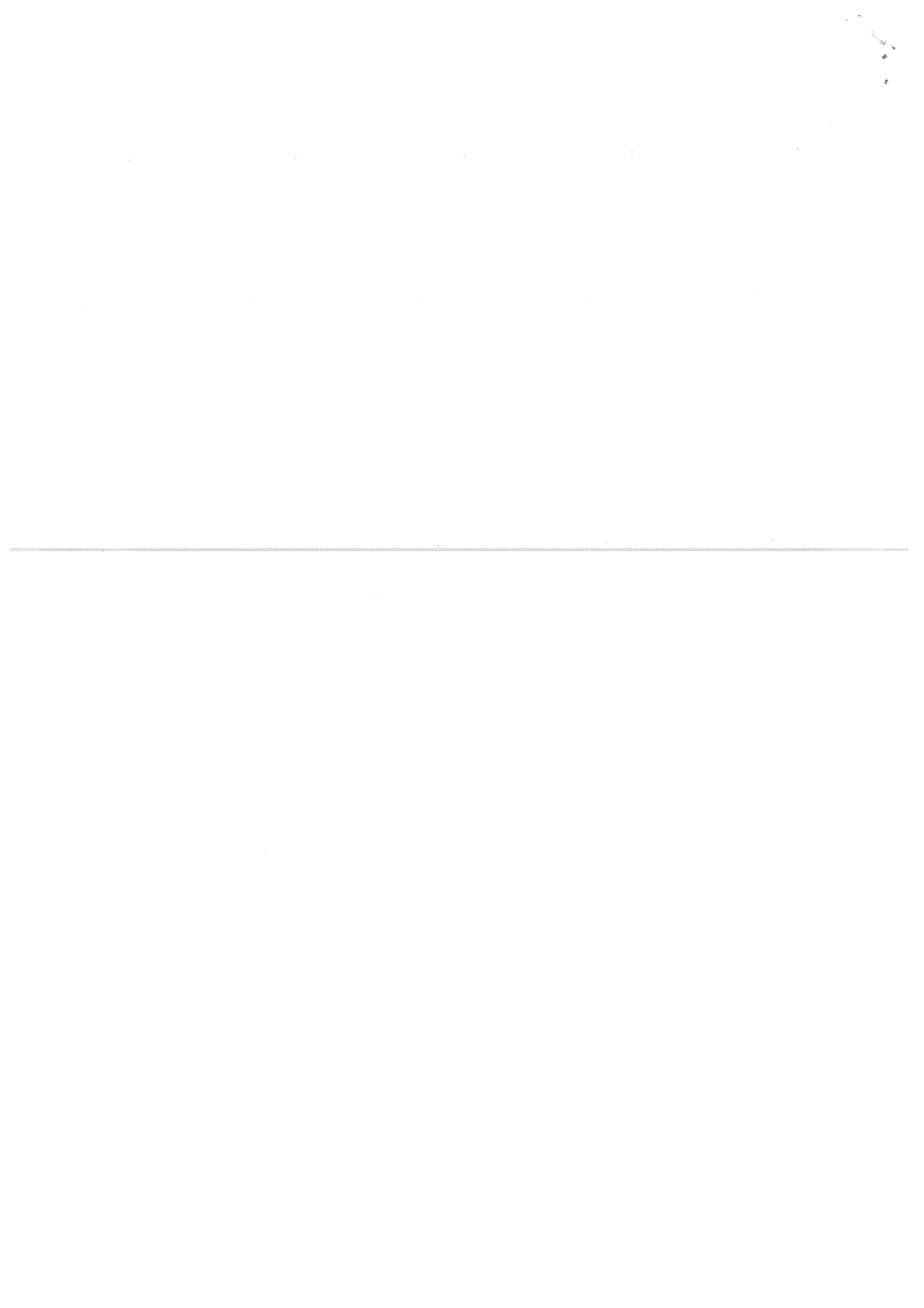
Partita Iva 80011990639

Posizione: M 04 LOPOR Valore :

Descrizione : Competenze e spese Sentenza TRAP NA 3484/13 Oliva Annunziata + altri VS Regione Campania

| | Imponibile | |
|--|------------|-----------|
| Competenze | € | 8.000,00 |
| Contributi Previdenziali 4,00% | € | 320,00 |
| | € | 8.320,00 |
| Totale Imponibile | € | 8.320,00 |
| IVA 22 % | € | 1.830,40 |
| Anticipazioni e Spese Esenti <i>F.C.IVA art.15 dpr 633/72</i> | € | 4.845,49 |
| TOTALE | € | 14.995,89 |
| Ritenuta d'acconto 20 % | € | 1.600,00 |
| TOTALE | € | 13.395,89 |

*La presente non costituisce fattura.
La fattura vera' emessa al momento del pagamento.*





Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0305313 05/05/2014 14,53

N. 114. : A.G.C.4 Avvocatura

Ass. : 830013 UOD Genio civile di Salerno; P...

Classifica : 4.1.1.



2532/11 - 3440/09 - 7029/09 - 7030/09 - 7022/09 -

N. Pratica 6024/08

Oggetto: SENTENZE N. 3470/13 - 3481/13 - 3484/13 -

3476/13 - 3469/13 - 5/13

TRAP NAPOLI

13 - 08 - 130

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE DI SALERNO
VIA PORTO N. 4
SALERNO

In riscontro alle note con le quali si chiede parere all'Avvocatura circa la congruità della richiesta avanzata dagli Studi legali di pagamento delle spese successive sostenute ai fini della notifica delle sentenze, si chiarisce ancora una volta, ed in via generale, che agli istanti vadano riconosciute tutte le spese vive sostenute successivamente all'emanazione della sentenza, finalizzate a notificare alla convenuta soccombente il titolo esecutivo; tali spese, inoltre, in taluni casi, come quelli sottoposti all'attenzione di questa Avvocatura, sono anche in parte evincibili dai timbri Unep apposti sull'atto notificato, nonché di intuitiva valutazione, trattandosi di somme minime, spesso relative alla richiesta di estrazione copie, tranne rare ipotesi di importi sproporzionati e rilevanti, da vagliare più approfonditamente con richiesta di certificazione probante.

Per quanto riguarda il pagamento dell'IVA, relativamente alla sentenza n. 3470/13, la liquidazione avviene conformemente a quanto statuito in sentenza.

Pertanto, onde evitare ritardi ingiustificati di pagamento, che finirebbero per aggravare notevolmente le spese a causa dell'avvio di procedure esecutive, si raccomanda di procedere al celere pagamento dei predetti titoli.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Avv. Fabrizio Miceforo

Avv. Anna Carbone
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

